

METODOLOGIA

Tenendo in considerazione gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la presente ricerca, si è resa necessaria la scelta di un metodo di lavoro che avrebbe dovuto permettere, anche con l'incrocio degli elementi emergenti da tutti gli studi eseguiti e pubblicati inerenti il territorio del Comune di Fano, il raggiungimento di risposte tecniche supportati da elementi scientifici allo scopo di fornire al committente uno strumento semplice, di facile interpretazione e agile nell'applicazione e tale da rendere, in taluni siti, meno pericoloso e traumatico, per la stessa struttura ambientale, l'uso agricolo del comprensorio comunale.

Il metodo di lavoro seguito si estrinseca quindi attraverso le seguenti fasi:

- 1) fase conoscitiva, che può essere distinta in due sottogruppi:
 - a) reperimento e analisi delle ricerche e degli studi in essere che riguardano anche parzialmente il territorio comunale;
 - b) selezione di tutti quegli elementi che si ritiene possano avere una qualsiasi possibile utilità per l'interpretazione della evoluzione territoriale, compresa quella di carattere antropico.
- 2) fase elaborativa dei dati:
Incrocio di tutti i dati ed elementi emersi a deduzione tecnica e scientifica delle caratteristiche ambientali dei vari siti, del loro grado di stabilità, delle rischiosità proprie e di quelle relative ad interventi antropici passati, in atto o in proiezione prospettica.
- 3) Fase comparativa tra gli elementi emersi da quelli precedenti e l'osservazione diretta del territorio durante i sopralluoghi.
- 4) Fase propositiva:
Quella che sulla base di quanto emerso precedentemente, delle indicazioni tecniche sull'uso del territorio, definisce con sufficiente approssimazione le vie da seguire, nei vari ambiti, per un corretto e funzionale utilizzo a scopo agricolo.

Sono state presi in esame, in particolare, studi, ricerche e cartografia redatti per l'adeguamento del PRG comunale al PPAR Marche, il Piano Zonale di sviluppo agricolo dell'Associazione Intercomunale Fanes, le analisi e gli studi preliminari sull'economia del Comune di Fano, le carte tematiche inerenti la geologia, la litologia, l'uso del suolo, le acclività, e le coperture vegetali, gli orientamenti della nuova riforma delle politiche strutturali della Comunità Europea operata nell'ambito di Agenda 2000, gli strumenti programmatici regionali ed in particolare il Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

Inoltre sono state in larga misura utilizzate, effettuando verifiche sia di tipo cartografico che riscontri diretti in loco, la carta dei suoli e quella dell'uso potenziale del territorio fanese, redatte rispettivamente dai Dottori Agronomi Massimo Vichi e Giampaolo Paoloni quali tesi di laurea, con il coordinamento del Prof. Gilmo Vinello relatore, dell'Università degli Studi di Bologna.

Queste carte tematiche, trasferite su base informatica, opportunamente elaborate ed incrociate con quelle riportanti ulteriori analisi, a seguito autorizzazione degli estensori, verranno allegate allo studio.

Dall'esame analitico del materiale suindicato sono stati estrapolati tutti quegli elementi che, considerati unitariamente, hanno permesso di dare una interpretazione complessiva dell'evoluzione che ha portato il territorio comunale all'attuale situazione, tenuto conto anche della grande incidenza ascrivibile al fattore umano, stante la forte antropizzazione dovuta sia alle caratteristiche morfologiche che alla posizione geografica del territorio.